VareseNews

Provincia, botta e risposta sui consorzi di risanamento

Pubblicato: Giovedì 7 Luglio 2016

Scambio di bordate in Provincia sulla decisione presa nella serata di ieri in merito al cambio di vertici della Verbano Spa, la società pubblica che ha il compito di tutelare e preservare la qualità delle acque del Lago Maggiore.

L'elezione di **Mauro Fiorini**, al posto di **Maurizio Cometti**, l'ex presidente, sarebbe sintomo secondo l'opposizione, di una crisi di maggioranza. Non la pensa così il capogruppo Paolo Bertocchi, del Pd. Ma andiamo per gradi.

Giuseppe Longhin, capogruppo della Lega Nord in Provincia, invia nel pomeriggio un comunicato nel quale si specifica che «la maggioranza in Provincia è divisa: contro ogni logica previsione Mauro Fiorini é stato eletto amministratore unico di Verbano SpA, società partecipata impegnata nel risanamento e nella tutela dei bacini della sponda orientale del Lago Maggiore. Contro ogni previsione perché Maurizio Cometti, l'amministratore uscente in quota NCD, partiva con i favori dei pronostici essendo benvoluto dalla maggioranza dei sindaci e col tacito accordo dell'astensione della Provincia, che da sola vale il 30%».

«**Non mi spiego – dice Giuseppe Longhin – come una maggioranza, o meglio, quella che prima delle elezioni era una maggioranza** e che oggi è una sorta di coabitazione fine a se stessa, come un candidato in quota NCD e in particolarmente vicino al vicepresidente Giorgio Ginelli possa preferire un altro candidato Malgrado le previsioni, Cometti viene battuto, ottenendo 37 voti contro i 63 di Fiorini. Fondamentali i voti dell'amministrazione provinciale, che come detto vale 30 voti e che, per mano del

consigliere provinciale del PD Valerio Mariani, invece di astenersi, vota per Fiorini, consacrandone l'elezione».

«**Questo voto decreta la fine dell'amministrazione Vincenzi, vista l'evidente umiliazione che il PD ha inflitto agli alleati del NCD** – conclude Longhin – . Siamo di fronte inoltre all'ennesima prevaricazione del centrosinistra a danno dei sindaci, che sulla Verbano avevano espresso tutt'altre intenzioni e che si vedono sconfitti solo per il sovrappeso numerico di una maggioranza che non è neanche più tale. Il voto della Provincia non è stato tra l'altro condiviso, come avrebbe dovuto essere, con tutti i consiglieri, Gunnar Vincenzi ha delegato Valerio Mariani che su ordine del segretario provinciale del PD Samuele Astuti e quasi certamente di Marco Magrini ha operato lo sgambetto al NCD».

Come anticipato a Longhin risponde Paolo Bertocchi, capogruppo in Provincia di Civici e Democratici: «Mauro Fiorini è amministratore di lungo corso e tecnico delle istituzioni. Lo dico per far capire a Longhin due cose. La prima è l'assenza di valutazioni partitiche alla base di questa decisione sebbene, lo voglio precisare per dovere di cronaca, Fiorini sia a tutti gli effetti un tesserato di Ncd. Ma il punto non è questo.
La linea della Provincia è di andare verso il gestore unico, Alfa srl: il ruolo di Fiorini sarà quello di traghettare Verbano Spa verso il servizio associato. Si può fare polemica su tutto, ma la scelta dei soci non è stata proprio una questione di partito. Vorrei infine aggiungere che sulla questione "acqua", la Lega farebbe bene a stare zitta per altri vent'anni per via dei ritardi nella applicazione della legge Galli, con Comuni che non hanno potuto adeguarsi a tanti anni dall'entrata in vigore della disciplina. Con queste dichiarazioni Longhin va ben oltre la decenza».

«**La strategia di Provincia – conclude Bertocchi – è in linea con le recenti scelte legate anche agli altri consorzi, come la Bozzente Srl**, o la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume **Olona** in provincia di Varese S.p.A.: i nuovi vertici sono tutti ex amministratori che **faranno confluire queste società in Alfa srl**».

Andrea Camurani
andrea.camurani@varesenews.it